

sier Hironimo Querini, *olim* avogador di comun, e mandato a tuor qui a le prexom, per alcune querele contra di lui opostoli; disputato ave 5 di procieder.

*A dì 25.* Fo gran conseio. Fato letere consieri di Venecia.

*A dì 26.* Fo pregadi. Et leto le infrascripte letere:

*Di Bologna, di l' orator, de . . . .* Come, volendo il papa continuar in scuoder li daciij soliti, quelli di la terra fenno tre capi, qualli andono dal papa, a pregar soa santità volesse observar la inmunità li promesse, e far sia levati li daciij, atento la spexa hanno auta, e acciò cognoscano el ben è esser sotto soa santità *etc.* Il papa li disse non averli promesso alcuna cosa; et *solum* disse farli exempti per X zorni; e che quella impresa li costava ducati 100 milia; et che era stà ordinà il scuoder di daciij, nè si poteva far altramente, *tamen* per gratuir quel populo la gabella di le . . . . ., che si pagava 5 per 100, era contento rimeter, per esser gran angaria *etc.* *Item*, Zuan Paulo Baion li dà 100 homeni d' arme di conduta, e resterà a Bologna a guardia di quella cità col papa. *Item*, è letere di Roma, dil legato, pregando soa majestà voi ritornar con la corte, perchè la camera, che solea dar al mexe fiorini 7000 de intrada, i qual si partiva tra il papa e cardinali per il capello, al presente non dà ducati 300, sì per l' absentia di la corte, qual per la legation concessa a Roan di la Franza et Milan *etc.*, *adeo* per questo si tien il papa tornerà a Roma.

Fu posto molte parte, per sier Anzolo Trivixan, consier, et sier Hironimo Capello, savio a terra ferma, in beneficio di l' arsenal, per numero 7, balotada a cadauna seperada, et *tamen* ave tutte da 40 di no in suso, et fu prese, *videlicet*:

Fu posto, per li diti, che tutte piere cote e calzina pagasseno 5 per 100 di la roba instessa a l' arsenal, le qual cosse non pagavano dacio alcun. Ave 45 di no; fu presa.

Fu posto, che tutti i legnami pagasseno *ut supra* 3 per 100, oltra il dazio, *videlicet* di la roba instessa. Contradisise sier Alvixe Soranzo, è di pregadi; rispose sier Anzolo Trivixan. Ave 51 di no; et fu presa, e questa fu la prima parte.

Fu posto, che li piombi pagaseno una per 100; presa.

Fu posto, che li rami pagaseno una per 100; presa.

Fu posto, che li stagni pagaseno una per 100; presa.

Fu posto, che le canevaze pagaseno 2 per 200; presa.

Fu posto, per li diti, certa parte di vedelli *etc.*, 229 dar per le ville, *ut in ea*, come dirò di soto più copiosa, aricordata per Daniel Zon a sier Anzolo Trivixan, consier. Andò in renga sier Zorzi Emo, savio a terra ferma; l' hora tarda, fu rimessa.

Fu posto, per li savij, quelli sono debitori dil 3.º di la tansa ultimamente posto, debino pagar fin 8 dezembrio, el qual passado, pagino con 30 per 100 di pena; fu presa.

Fu posto, per li diti, alleviar di le zente d' arme e fantarie, sono in Faenza, parte, *ut in ea*, atento non è bisogno; presa.

Fu posto certa risposta a li oratori dil re di romani a una proposition l' horo feno d' acordo; et fu presa.

*A dì 27.* La matina il principe andò, con li piati et colegio, da li oratori dil re di romani, a dirli la diliberation dil senato. Et è da saper, lo elector si parte e ritorna in Alemagna dal re; el cardinal à gotte, varito che 'l sia anderà a Bologna, a far reverentia al papa; et cussi a di 30 dito lo dicto elector si partì e andò a Treviso.

Da poi disnar fo consejo di X. Feno li soi capi, per il mexe di dezembrio: sier Zuan Venier, sier Zuan Bembo, et sier Zacaria Contarini, el cavalier; el qual sier Zuan Bembo non intrò, ma si amallò, e in tre zorni di ponta morite.

In questa matina partì sier Zorzi Pixani, et sier Marco Dandolo, doctori et cavalieri, vanno oratori al re di Napoli, con cavali . . . ; fanno la via di Ravenna, et per la Romagna; andò secretario il Caroldi.

Noto, eri im pregadi fo leto una letera di domino Francesco Argentino, episcopo di Concordia, per la qual ringratia la Signoria dil possesso datoli.

*Item*, di Elemania, di l' orator, 0 da conto.

*A dì 28.* La matina si intese, le galie di Fiandra, capitano sier Vincenzo Capello, esser sora porto; et cussi intrò a di . . . , sier Vettor Capello, e a di 30 el resto; è stà curto e bon viazo.

*Dil provedador di l' armada, date a Corfù.* In recomandation di sier Marco Loredam, soracomo, venuto a disarmar.

*Di Verona, di rectori.* Dil zonzer a Mantoa il marchese stato a Bologna; et alcune parole usate, *ut supra*.

*Di Franza, di l' orator nostro, sier Alvise Mocenigo, el cavalier, date a Bles.* Come à inteso la morte dil suosero, sier Michiel Foscarei, la qual l' à molto stornito, dice non aver più capo a 0, desidera aver licentia di repatriar, restando li il suo secretario, *conclusive nihil novi*.